

Wagner inaugura stasera la Spoleto del venticinquennale

Il «Vascello» prende il largo

Poltrone a 80.000 lire per il «Vascello Fantasma» diretto da Christian Badea. Ma l'attesa è grande anche per «Spettri» con regia di Ronconi

Dal nostro inviato SPOLETO - La città è in agguato: appartata come sempre, quando è vicino il «via» al Festival. La città sfoggia la margherita, fa il conto dei «si» e dei «no»: un conto che va benissimo. La margherita ha ventiquattro petali, stampata come un sole nel paesaggio della vita cittadina. E non ci sono dubbi: il primo «si» di venticinque anni fa porta ancora un «si» a questo Festival che è anche piuttosto lungo.

tutti con in mano le margherite sfogliate, si passano le intese. Menotti va bene, è stato un capocorrente testardo (si è invecchiato a Spoleto) ma, ventiquattro anni dopo, si pensa, perché no?, al sindaco comunista di questa città piena di mille problemi, ma così accorta da non perdere l'occasione di un nuovo problema: la sua crescita culturale, sociale, turistica se volete, destinata ad avere un peso (in ogni caso, una presenza) nella vita propria della nazione. Diciamo di Gianni Toscano - era lui il sindaco degli ultimi Anni Cinquanta (il primo Festival risale al 1958) - e alle sue battaglie per il Festival che, in via, si è mescolato nella città, nel corso ormai di tanti anni.

buon quarto di secolo. Tuttavia, le apprensioni sono sempre quelle del primo corso. Allora si diceva: «Come sarà 'sto Macbeth?» (e c'erano Schippers e Visconti); ora, nella città in agguato, si commenta la scelta wagneriana (Raffaello De Bonifazi ha visto bene anche lui). Perché Wagner? Non solo perché c'è il centenario (l'anno venturo, però, i cento della morte) - a Menotti va bene che le ricorrenze siano approssimative - ma proprio perché, dopo Verdi, non c'è altro che Wagner a essere tirato in ballo la giovinezza di Wagner. E ora, tutti a chiedersi: «Come sarà 'sto Vascello fantasma?».

Teatro Nuovo, avendo pagato ottantamila lire il posto in poltrona (le poltrone sono malandate, però, e non valgono tanto).

Intanto, si è affacciato a Spoleto quel giovane - in compagnia di un indiano, che è anche un «indiano di città» - che molti conoscono come «cavallo pazzo». Si è affacciato, e gli hanno dato il foglio di via. Che avrà mai combinato? Il riflusso, chissà, ci riporta indietro in nome di un quieto vivere che una volta, quando le margherite erano ai primi petali, non piaceva a nessuno. Pensate se Daland, il padre della sventurata Senta (diciamo del Vascello fantasma), appena arriva lui, il maledetto navigatore, preferisce subito mandarlo indietro con un bel foglio di via: mestier non era che Heine scriveva la sua brava Ballata, Wagner la trascrive in libretto e la riempie di musica.

Qualcuno ha ventilato l'idea di offrire - ma non solo al pubblico della «prima» - grandi conchiglie perché il mare nascosto nelle pieghe di quei gusci unisca la sua voce a quella degli strumenti.

Le attese per il Vascello fantasma (una nave piomberà dal palcoscenico fin sulla platea), coinvolgono quelle per la «prima» di prosa: gli Spettri di Ibsen, con la regia di Luca Ronconi, che non solo ritorna a Spoleto dopo molti anni (fu lui a manovrare le famose «macchine» dell'Orlando Furioso - o ti scansi o ci finisci sotto -), ma ritorna proprio al teatro, dopo, l'infatuata di regia d'opera. Si vedrà sabato.

Molti si preparano, anche, a vedere chi stasera andrà al



Erasmus Valente Jerome Robbins (qui durante una lezione) torna a Spoleto

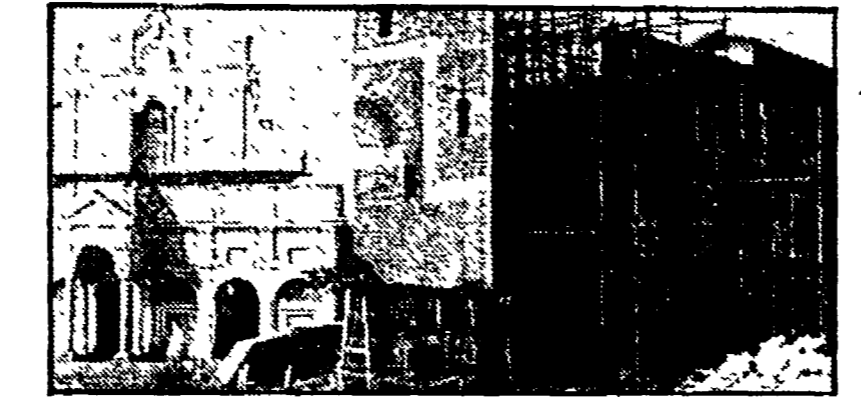
Liquidata l'Italnoleggio e nuovi problemi per la Rai

ROMA - Giornata nera per il cinema italiano, ieri. È stata deliberata la liquidazione dell'Italnoleggio, la società distributrice appartenente al gruppo cinematografico pubblico. Il via allo smantellamento l'ha dato il commissario straordinario all'Ente Gestione Cinema, Gastone Favero, al cospetto del collegio dei sindaci e dell'amministratore unico dell'azienda interessata. La decisione doveva essere presa quantomeno in esame, nelle ore del mattino, e a tal fine era stata indetta una seduta nella sede dell'E-GC, a Cinecittà. All'ultimo istante è però, giunto un contrordine: la riunione veniva trasferita presso il ministero delle Partecipazioni statali perché nel frattempo i lavoratori dell'Italnoleggio e i dipendenti delle altre società inquadrati nell'E-GC avevano occupato e presidiato la piazzina che ospita gli uffici dell'Ente.

La sconfitta del cinema

Occupata in modo dimostrativo la sede dell'ente: qualcosa si potrebbe ancora fare

quale sono assenti sia le rappresentanze politiche sia quelle sindacali (una novità): una ristretta rosa di persone alle quali ci si è rivolto affinché recino lumi circa le possibilità di sviluppo che nel futuro si dischiuderebbero all'intervento statale nel campo della comunicazione audiovisiva. Siamo dinanzi a segnali che presentano troppe dissonanze fra loro: precipitazioni nel chiedere battaglia, idee confuse, vaghe e generiche in merito al da farsi per l'avvenire. C'è una mancanza di contestualizzazione fra lo stadio del risanamento e lo



stadio della ricostruzione e del rinnovamento: c'è un divario che allarma i lavoratori del gruppo pubblico ed è intollerabile, almeno da parte dei comunisti.

ca nel tradizionale mercato cinematografico. Il ministro sa bene che queste sono questioni complesse e delicate, al riguardo delle quali tutti gli schieramenti politici hanno il convincimento, almeno a parole, che sia necessario arricchire il potenziale produttivo italiano. Aggiungeremo un paio di frasi per chi concorre al Pci: nel superamento di ogni artificiosa barriera divinatoria fra cinema, TV e nuovi ritrovati della tecnologia elettronica, ma anche nel rispetto di singole specificità diversità; in armonia con una piena ed effettiva dialettica di proposte e con una molteplicità di fonti editoriali. Nel rispetto, infine, di una esigenza di qualificazione culturale e artistica, che è anche il miglior accreditamento per l'esportazione dei nostri prodotti.

La Rai «sfrattata» da Teulada

ROMA - La Rai, almeno per ora, non va né a Cinecittà né sulla Cassia, dove qualcuno vorrebbe erigere i nuovi, fantastici megastadi della tv. Se ne va, invece, sulla Salaria, spintavi dall'esperto di un sindacato interno autonomo, da un sopralluogo effettuato in Teulada dal dipartimento del Lavoro e dalle decisioni prese dal pretore Fiasconaro. Il quale ha comunicato alla Rai che nel sotterraneo e nel seminterrato di via Teulada non esistono condizioni di sicurezza del lavoro, di igiene e di rispetto delle norme sanitarie; poiché l'azienda vi fa lavorare, invece, oltre 60 persone (ci sono ospitati, tra l'altro, studi e sale di montaggio in violazione delle norme (e senza le particolari autorizzazioni necessarie in questi casi), ha preso sino alla fine di ottobre per eliminare la situazione di illegalità pena l'apertura dei procedimenti giudiziari previsti dalla legge: in parole povere la chiusura dei locali posti sotto accusa.

dato mandato a Zavoli e De Luca per aprire trattative e versare caparre fino a 1 miliardo. È quasi certo che un «pezzo» di via Teulada sarà trasferito parte in un capannone della Pirelli, parte in un capannone del complesso Federici (entrambi sulla Salaria); parte, infine, in uno stabile di via Casale di Settebagni.

Non possiamo affermare che in questo senso una volontà sia emersa. Anzi, giorni o so no siamo stati costretti a polemizzare con alcune offerte di lavoro, in un'aula (riprodotta dai giornali testualmente e non smentite), che, ostili al cinema d'autore e di qualità, vagheggiavano prospettive e indirizzi progettuali fumosi, ma nettamente alternativi e assurdiamente contrapposti tra creazione di posti e produzione seriale all'interno di un più stretto rapporto fra cinema e tv che, tuttavia, penalizzerebbe la presenza pubbli-

Advertisement for 'Ci servono uomini senza scrupoli.' (We need men without scruples). The text is large and bold, with a dark background.

Advertisement for 'MINEVA Registrati il "Mundial"'. It features an image of a television set and text promoting a TV color videorecorder.

La CBS americana «compra» gli spettacoli della Scala

Opera e tv coppia perfetta?

Si parla, nei giornali, di un accordo fra la CBS, la grande rete televisiva americana, e la Scala, per la ripresa di una buona metà degli spettacoli di stagione. Il tramite sarebbe una privata, e avremmo molto da dire sui meccanismi di dipendenza che, così, si sono messi in moto. Ma questa volta ci interessa un aspetto tecnico, professionale, del resto in relazione con le questioni di autonomia: perché il tramite con la CBS non è la televisione pubblica, come del resto si spera ancora, proprio per questo, ma la televisione privata, e in particolare la CBS, che ha la sua forza, pone comunque un problema importante, da noi non ancora affrontato. Quello degli specialisti, tecnici del suono, operatori, registi, che sappiamo come si filma - visivamente,

acusticamente - un'orchestra che suona o un melodramma in scena. Il ritardo, si badi, non è nemmeno da noi verso la musica portata sul video, ma verso la società di massa, verso la qualità dei suoi consumi. La CBS sa di confrontarsi con milioni di spettatori, di utenti, e sa, che la prima domanda che gli viene da loro è di professionalità, di capacità tecnica. Dunque, nei nostri confronti, hanno un argomento ineccepibile, che di altro canto non è solo suo. La BBC, per esempio, è altrettanto attenta, preparata, e qualche tempo fa ho visto uno

stupendo Don Carlos di Verdi ripreso in teatro dalla televisione canadese; e mi faceva pensare ai musicals girati dalla CBS che davano soddisfazione prima di tutto, per la bravura di chi li aveva filmati.

teatri, le sale, per le opere o per i concerti. Sui tre canali le trasmissioni di musica sono in crescita: il 20-22% delle ore di trasmissione, pari al 15% giornaliero. Queste quantità, diventando significative se guardiamo al livello delle trasmissioni. Ho visto un'ottima Dama di picche di Ciaikovski e il gabbiano del compositore contemporaneo Scedrin, un'opera nuova, mi ha colpito per la chiarezza musicale e scenica della riproduzione, del passaggio dal teatro alla televisione. Ma anche in Urss, mi spiegava Shagaciou, lavorano équipes specializzate nel campo dello spettacolo musicale,

che lavorano solo in esso. E qui ci sono le convergenze, di modo che il mezzo televisivo, invece del consumo di massa lo si vuole servire come si deve. Tuttavia, in URSS, c'è qualcosa di più: si tratta di tecnici e professionisti che hanno studiato musica, diplomati nelle scuole musicali. C'è un rapporto preciso fra competenza professionale, sapienza tecnologica e rispetto della collettività, degli individui. Non si sfugge a questa logica se non si vuole subire la logica di chi poi finisce per dominare. E il caso italiano: e ritorniamo al punto di partenza.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
10.15 PROG. CINEMATOGRAFICO - Per Napoli, Trieste
12.30 DSE - COME INSTALLARE UN'ANTENNA TV - (2° puntata)
13.00 CROMACHE ITALIANE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BREVE GLORIA DI MISTER MUFFIN - Regia A. G. Majano
14.40 CLETO TESTAROSSA E LE ALI DELL'UOMO
15.00 DSE - GLI ANNIVERSARI - Federico da Montefeltro
15.30 TUTTI PER UNA
16.00 IL RACCONTO DI PADRE BROWN - con Renato Rascel
17.00 TG 1 - FLASH
17.05 ASTROBOY - Cartone animato
18.00 JOB - LAVORARE A 20 ANNI - «La 3° Italia»
18.20 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1
18.50 LA SEGA A SORIANO - Tattone per l'estate
19.48 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 VEDREMO INSEME
20.55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '82 - Honduras-Jugo
22.50 A DOMANDA RISPONDE - Sequenzi: linea d'attacco
23.35 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
TV 2
12.30 MERIDIANA - «Un soldo, due soldi»
13.00 TG 2 - ONE TREDCI
13.50 DSE - TREBEL - «Gentori, ma come!»

- 14.00 IL POMERIGGIO
14.20 MONDIAL '82
15.25 DSE - VISTI DA VICINO - «Antonio Corpora pittore»
16.00 IL PRIMO MICKY ROONEY - Telefilm
17.10 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '82 - Francia-Cecoslovacchia. Nell'intervallo (ore 18) TG2 - Flash - Dal Parlamento
19.00 RHODA - Telefilm, con Valerie Harper e David Groh
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 HRLI STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm
21.35 SPOLETO ANTEPRIMA - Notizie ed anticipazioni del XXV Festival dei Due Mondi
21.55 TG2 DOSSIER - Il documento della settimana
22.45 JOHN MITCHELL - LUCI ED OMBRE (2° parte)
23.20 TG 2 - STANOTTE - Ai termini: Mondial '82 - (Replica)
TV 3
10.15 PROG. CINEMATOGRAFICO - Per Napoli, Trieste
15.00 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '82 - Argentina-El Salvador
18.30 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '82 - Gro d'Italia-Olanda
18.50 BARI - PALLAVOLO - Italia-Grecia
17.45 INVITO - Conc. sinfonico dell'Orchestra ai pomeriggi musicali
19.00 TG 3
19.30 TV3 REGIONI
20.05 DSE - EDUCAZIONE E REGIONI - «I bambini ci chiedono»
20.40 A LUCE ROCC - «Montreux Pop». Regia di D. A. Pennabik
22.05 DSE - GLI ANTIPTORICI - (rep. 4° puntata)
22.35 TG3 SETTIMANALE
23.05 TG 3

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 11, 12, 14, 17; 6 Canale uno: 6.03 Almanacco del GR1; 6.10-6.30 La combinazione musicale; 6.44 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 7.40 Mondial '82; 9.02 Radio anch'io '82; 11 GR1 spazio aperto; 11.10 Casa sonora; 11.34 Anastasia; 12.03 Via Asagio tenda; 13.35 Master; 14.28 Che giorno, quel giorno; 15 Erreuno; 16 Il Pagnone; 17.30 Master under 18; 18.05 La bella verità; 19.38 Intervallone musicale; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 Mery del trfo, di S. Gee; 21.20 Pagine dimenticate della musica italiana; 21.52 Obiettivo Europa
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.08, 6.35, 7.05, 8.05 I giorni: 8 Spagna '82; 9 Il sogno dello zio, di F. Dostoevski (al termine: Gunn Russo); 9.32-15 Radiouno 3131; 10 Speciale GR2; 11.31 Un'uscita da trovar; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 L'aria che tira; 13.41 Sound-track; 15.30 GR2 economia; 16.32 Sessantamuro; 17.10 Mondial '82; Francia-Cecoslovacchia e Algeria-Cie; 19.05 T. Heath e la sua musica; 19.50 Non sbagliare l'alimentazione; 20.10 Mass-music.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 24; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 7-8-30-11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 No, no, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Fiabe di tutto il mondo; 17.30 Spasotti; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Opere del giovane Verdi; all'incasso; 23.20 Il racconto di Mezzanotte.

Large advertisement for BORSCHI ELISIR ORIENTALE. The text is stylized and curved, with a dark background. It includes the phrase 'si beve liscio' and 'gusta nel caffè squisito nel latte sul gelato nei dolci'.